

POLIGONO DI TIRO, REGGIO EMILIA, 28.12.1943

Nome del compilatore: MASSIMO STORCHI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Poligono di Tiro	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna

Data iniziale: 28\12\1943

Data finale: 28\12\1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
8	8			8									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	7		1			

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Vittime uccise per fucilazione presso il Poligono di Tiro di Reggio Emilia- Sette fratelli Cervi partigiani oltre a Quarto Camurri disertore (GNR).

1. Cervi Agostino (1916)
2. Cervi Aldo (1909)
3. Cervi Antenore (1906)
4. Cervi Ettore (1921)
5. Cervi Ferdinando (1911)
6. Cervi Gelindo (1901)
7. Cervi Ovidio (1918)
8. Camurri Quarto (1921)

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

I fratelli Cervi di Gattatico (loc.Campirossi) formano la prima banda partigiana già all'indomani del 8

settembre. Gelindo, Fernando e Aldo erano già stati arrestati e condannati per attività antifascista prima della caduta del fascismo. Alla fine del settembre 1943 salgono sull'Appennino reggiano insieme a prigionieri alleati e sovietici che avevano accolto a casa loro. A condurre la banda insieme ad Aldo è anche Dante Castellucci (Facio), antifascista calabrese. Sull'Appennino compiono le prime azioni militari, disarmando il presidio fascista di Toano (25 ottobre), poi non riuscendo ad organizzare basi per la lotta armata sono costretti a rientrare in pianura, dove compiono un'altra azione di disarmo al presidio di S.Martino in Rio (6 novembre). Anche in pianura non riescono però ad organizzare una rete clandestina e sono catturati a casa all'alba del 25 novembre 1943 dai militi della GNR di Reggio Emilia. Con loro vengono arrestati il padre Alcide, Castellucci, un milite disertore Quarto Camurri e numerosi prigionieri alleati e sovietici. Detenuti nel carcere di S.Tommaso, rifiutano ogni collaborazione con i fascisti. In seguito all'uccisione del segretario comunale di Bagnolo in Piano (RE), Davide Onfiani, il 27 dicembre sono fucilati, senza processo, all'alba del giorno seguente, insieme a Quarto Camurri.

Modalità dell'episodio:

Le vittime sono uccise per fucilazione all'interno del Poligono di tiro di Reggio Emilia.

Violenze connesse all'episodio:

La notizia non viene divulgata nei dettagli e la sepoltura avviene segretamente nel cimitero di Villa Ospizio (RE).

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

La fucilazione è condotta da un plotone della GNR di Reggio Emilia.

Nomi:

Cap.Cesare Pilati, comandante UPI (Ufficio Politico Investigativo) della GNR di Reggio Emilia. Processato dalla Corte di Assise Straordinaria (CAS) di Reggio Emilia nel giugno 1945 per questo ed altri crimini, condannato a morte viene fucilato al Poligono di Tiro il 5 ottobre 1945 insieme ad altri quattro componenti del medesimo UPI.

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

La tomba dei fratelli Cervi nel cimitero di Campegine (RE) è uno dei luoghi di ricordo delle vittime. Una targa commemorativa è collocata presso il Poligono di tiro di Reggio Emilia. Ai fratelli Cervi sono intitolate vie e piazze in tutta Italia.

Musei e/o luoghi della memoria:

La Casa Cervi in loc.Campi Rossi di Gattatico (RE) diviene subito dopo la guerra in maniera spontanea luogo di memoria, dove il padre Alcide accoglie i visitatori fino alla sua morte (1970). La casa e il podere sono acquistati dalla Provincia di Reggio Emilia nel 1972 quando viene fondato l'Istituto Alcide Cervi che viene il riconosciuto con Personalità Giuridica di valenza nazionale dalla Presidenza della Repubblica, con D.P.R. n.533 del 18 luglio 1975.

Onorificenze

Ai sette fratelli è stata concessa la medaglia d'argento al v.m. (1947)

Commemorazioni

Il 28 dicembre di ogni anno viene ricordata la fucilazione dei sette fratelli e di Quarto Camurri con cerimonie al Poligono di tiro di Reggio Emilia, al Cimitero di Campegine e presso il Museo Cervi.

Note sulla memoria

La memoria dei fratelli Cervi è divenuta, già dall'immediato dopoguerra uno dei punti di riferimento della memoria nazionale e internazionale dell'antifascismo e della Resistenza.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luciano Casali, "Fratelli Cervi", in Enzo Collotti, Renato Sandri e Frediano Sessi (a cura di), *Dizionario della Resistenza*, Torino, Einaudi, 2006.
Luciano Casali, "Il trattore e il mappamondo. Storia e mito dei fratelli Cervi", in *Storia e problemi contemporanei*, n. 47, gennaio-aprile 2008, pp. 125-138.
Alcide Cervi, a cura di Renato Nicolai, Introduzione di Luciano Casali, presentazione di Piero Calamandrei, *I miei sette figli*, Torino, Einaudi, 2010.
Alcide Cervi e Renato Nicolai, *I miei sette figli*, Roma, Editori Riuniti, 1955.
Margherita Cervi, *Non c'era tempo per piangere*, Reggio Emilia, Camera del Lavoro territoriale, 1994.
Luigi Einaudi, *Il padre dei fratelli Cervi*, Roma, Nottetempo, 2004.
Antonio Greppi, *I sette fratelli Cervi*, Milano, Comune di Milano, 2004.
Eva Lucenti, *I fratelli Cervi. Nascita di un mito* in *Annali Istituto Alcide Cervi*, n.27-28, 2005-2006, Reggio Emilia, Edizioni Tecnograf, 2006.
Salvatore Quasimodo, "Ai fratelli Cervi, alla loro Italia", in *Il falso e vero verde. Con un discorso sulla poesia*, Milano, Mondadori, 1956.

Fonti archivistiche:

AS Reggio Emilia, CAS Reggio Emilia
ACS Casellario Politico Giudiziario

Sitografia e multimedia:

www.fratellicervi.it

"I sette fratelli Cervi", regia di Gianni Puccini, sceneggiatura di Cesare Zavattini (1968)

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Scheda compilata da Massimo Storchi in collaborazione con il personale del Museo Cervi (Gattatico)